



**UNIVERSITÀ
DEL SALENTO**



Decreto Direttoriale

**PNR - MUR - M4C2 – Dalla ricerca all’impresa - 1.1: Fondo per il Programma Nazionale della Ricerca (PNR) e Progetti di Rilevante Interesse Nazionale (PRIN)
Progetto “Strategia digitale e Piattaforme per il patrimonio culturale” – CUP F83C22000110001**

Oggetto: Selezione pubblica mediante valutazione comparativa dei titoli e colloquio per il conferimento di n. 5 assegni per la collaborazione ad attività di ricerca di durata annuale nei Settori Scientifico-Disciplinari L-FIL-LET/06, L-LIN/01, L-FIL-LET/12, L-LIN/21, L-FIL-LET/11– referenti scientifici: Proff. Alessandro Capone, Mirko Grimaldi, Annarita Miglietta, Gloria Politi, Andrea Scardicchio.

LA DIRETTRICE

- VISTA la legge 09/05/1989, n. 168;
 VISTA la legge 07/08/1990, n. 241;
 VISTA la legge 05/02/1992, n. 104;
 VISTA la legge 15/05/1997, n. 127;
 VISTO il D.P.R. 28/12/2000, n. 445;
 VISTO il D.Lgs. 30/06/2003, n. 196 e il Reg. U.E. 2016/679 GDPR;
 VISTA la raccomandazione della Commissione Europea 2005/251/CE del 11/3/2005;
 VISTA la legge 30/12/2010, n. 240 e in particolare l’art. 22;
 VISTO il D.M. 09/03/2011, n. 102;
 VISTO il D.L. 31/12/2014, n. 192 convertito, con modificazioni, in legge 27/02/2015, n. 11;
 VISTA la nota prot. n. 583, in data 08/04/2011, con cui il Ministero dell’Istruzione dell’Università e della Ricerca ha fornito utili indicazioni in merito all’attivazione dei citati assegni di ricerca;
 VISTO il vigente “Regolamento per il conferimento di assegni per la collaborazione ad attività di ricerca, di cui all’art. 22 della legge 30 dicembre 2010, n. 240” di questa Università, emanato con D. R. n. 800 del 14/09/2022;
 VISTO il Regolamento U.E. 2016/679 GDPR;
 VISTO che il MUR ha reso noto gli esiti della valutazione dei programmi presentati dagli Atenei ai sensi del D.M. prot. n. 737 del 25/06/2021, art. 3 e l’assegnazione delle risorse;
 VISTO che, tra le iniziative proposte dall’Università del Salento, il MUR ha finanziato la Linea b) *Iniziativa di ricerca propedeutica alla presentazione di progetti di ricerca nell’ambito del primo pilastro del Programma Quadro per la Ricerca “Horizon Europe”* – Progetto specifico “Strategia digitale e Piattaforme per il patrimonio culturale” presentata dal Dipartimento di Studi Umanistici;
 VISTO che il suddetto Progetto di ricerca, legato al settore culturale inerente le linee del pilastro 1 del Programma Horizon Europe, prevede in particolare, secondo anche le finalità della Missione 1 C3.1 del PNRR, che gli interventi di ricerca puntino a convergere sul seguente obiettivo programmatico: “Patrimonio culturale per la prossima generazione” - Strategia digitale e Piattaforme per il patrimonio culturale, grazie ai quali saranno promosse attività progettuali e di ricerca finalizzate alla digitalizzazione di quanto custodito nei Musei, negli archivi e in altri luoghi culturali del territorio, nell’ottica di tutelare, valorizzare, promuovere tale capitale, ottimizzandone la divulgazione e quindi la fruizione pubblica;
 VISTO che i fondi stanziati dal MUR permettono il conferimento di n. 5 assegni di ricerca di durata annuale;
 CONSIDERATO che i Docenti e i Ricercatori del Dipartimento di Studi Umanistici sono stati invitati a presentare progetti di ricerca finalizzati al raggiungimento degli obiettivi sopra esposti;
 DATO ATTO che il Consiglio di Dipartimento, con delibera n. 118 del 17/11/2022, ha individuato le proposte progettuali, destinando le risorse finanziarie per l’attivazione di n. 5 assegni per la collaborazione all’attività di ricerca ai Proff. Alessandro Capone (SSD L-FIL-LET/06), Mirko Grimaldi (SSD L-



LIN/01), Annarita Miglietta (SSD L-FIL-LET/12), Gloria Politi (SSD L-LIN/21) e Andrea Scardicchio (SSD L-FIL-LET/11);

DATO ATTO che, con la suddetta delibera del Consiglio di Dipartimento, sono stati approvati i seguenti programmi di ricerca:

1. *Catalogazione, descrizione e digitalizzazione sul portale BTO (Biblioteca di Terra d'Otranto) dei manoscritti greci prodotti in Terra d'Otranto (secoli XI-XVI) e conservati nelle biblioteche del territorio italiano* - SSD L-FIL-LET/06 - referente scientifico: prof. Alessandro Capone;
2. *Salento dialettale digitale: risorse per il marketing territoriale basato sul patrimonio culturale intangibile* - SSD L-LIN/01 - referente scientifico: prof. Mirko Grimaldi;
3. *Salento digitale europeo* - SSD L-FIL-LET/12 - referente scientifico: prof.ssa Annarita Miglietta;
4. *Studio, traduzione, digitalizzazione e diffusione open source – open access dei carteggi relativi ai Registri dei pellegrini in terra di Puglia provenienti dall'area slava (Archivio della Basilica di San Nicola di Bari)* - SSD L-LIN/21 - referente scientifico: prof.ssa Gloria Politi;
5. *La Realtà Estesa per la divulgazione e la valorizzazione del Patrimonio Umanistico e Culturale* - SSD L-FIL-LET/11 - referente scientifico: prof. Andrea Scardicchio;

CONSIDERATO che il costo complessivo del singolo assegno di ricerca è pari a Euro 23.890,08 compresi oneri a carico dell'amministrazione;

CONSIDERATO che la copertura del costo complessivo dei cinque assegni di ricerca, pari a Euro 119.450,40, graverà sull'U.P.B.: 012.PNR.StrategiaPiattaforme_PatrimonioCulturale - PNR "Strategia digitale e piattaforme per il patrimonio culturale" – voce di bilancio 10207001 (CUP F83C22000110001);

RITENUTO necessario avviare l'emissione del bando per consentire il regolare svolgimento delle attività di ricerca e la relativa rendicontazione del progetto secondo la tempistica prevista;

D E C R E T A

Articolo 1

Assegni messi a concorso

È indetta una procedura di selezione pubblica per titoli e colloquio per l'attribuzione di n. 5 (cinque) assegni per la collaborazione ad attività di ricerca (d'ora in poi denominati assegni di ricerca), presso l'Università del Salento da svolgere nell'ambito del PNR-MUR - M4C2 – Dalla ricerca all'impresa - 1.1: Fondo per il Programma Nazionale della Ricerca (PNR) e Progetti di Rilevante Interesse Nazionale (PRIN) - Progetto "Strategia digitale e Piattaforme per il patrimonio culturale" – CUP F83C22000110001.

La sede, la durata, l'importo, il settore scientifico disciplinare, il referente scientifico, la struttura a disposizione del vincitore ed il programma degli assegni di ricerca sono di seguito specificati:

ASSEGNO DI RICERCA N.	1 (UNO)
DIPARTIMENTO	Dipartimento di Studi Umanistici
DURATA	Annuale
IMPORTO ANNUO LORDO	€ 19.367,00 oltre gli oneri a carico dell'Amministrazione
SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE	L-FIL-LET/06 (Letteratura cristiana antica)
STRUTTURA A DISPOSIZIONE	Dipartimento di Studi Umanistici
REFERENTE SCIENTIFICO	Prof. Alessandro Capone
PROGRAMMA	<i>Catalogazione, descrizione e digitalizzazione sul portale BTO (Biblioteca di Terra d'Otranto) dei manoscritti greci prodotti in Terra d'Otranto (secoli XI-XVI) e conservati nelle biblioteche del territorio italiano</i>



DESCRIZIONE	<p>Negli ultimi anni le ricerche sui manoscritti greci di Terra d'Otranto hanno conosciuto un interesse crescente.</p> <p>Il Progetto si prefigge di descrivere, secondo i moderni criteri della catalogazione, i manoscritti esemplati in Terra d'Otranto nei secoli XI-XVI, in particolare, ma non solo, quelli che trasmettono testi cristiani, e attualmente conservati nelle biblioteche del territorio italiano (e.g. Firenze, Milano, Napoli, Roma).</p> <p>I risultati dell'indagine saranno inseriti sul portale BTO (Biblioteca di Terra d'Otranto), che è collegato a BDSud (Biblioteca Digitale del Sud), e potranno essere costantemente aggiornati e oggetto di ricerche incrociate. Nel sito per ogni manoscritto sono anche digitalizzate le immagini più significative. In tale banca dati sarà possibile trovare anche i riferimenti bibliografici relativi a ogni manoscritto descritto.</p> <p>Uno strumento del tutto innovativo, del quale la comunità scientifica sente la necessità.</p>
-------------	--

ASSEGNO DI RICERCA N.	2 (DUE)
DIPARTIMENTO	Dipartimento di Studi Umanistici
DURATA	Annuale
IMPORTO ANNUO LORDO	€ 19.367,00 oltre gli oneri a carico dell'Amministrazione
SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE	L-LIN/01 (Glottologia e Linguistica)
STRUTTURA A DISPOSIZIONE	Dipartimento di Studi Umanistici
REFERENTE SCIENTIFICO	Prof. Mirko Grimaldi
PROGRAMMA	<i>Salento dialettale digitale: risorse per il marketing territoriale basato sul patrimonio culturale intangibile</i>
DESCRIZIONE	<p>Secondo le raccomandazioni del PNRR è impellente implementare nuove strategie digitali per assicurare il massimo accesso al Patrimonio Culturale materiale e immateriale da parte dei cittadini Europei ed utilizzare tali strategie digitali per sviluppare turismo culturale e marketing del territorio. I dialetti, come è noto, rappresentano uno degli elementi del Patrimonio Culturale immateriale più delicati (in quanto dinamici) e nello stesso tempo identitari (soprattutto dopo la loro riscoperta e la convivenza pacifica con la lingua nazionale). Due recenti pubblicazioni sui dialetti salentini si prestano molto bene ad essere digitalizzate e rese fruibili a diversi livelli: Loporcaro, M. 2021, <i>La Puglia e il Salento</i>, il Mulino; P. Parlangei (a c. di) 2019, <i>Atlante Fonetico Salentino</i>, Ed. del Grifo. L'idea progettuale è quella di utilizzare l'enorme mole di dati, molti dei quali rappresentati sotto forma di cartine geografiche, per sviluppare una descrizione dei dialetti salentini fruibile a tutti (senza rinunciare a un approccio scientifico) attraverso un sito internet sviluppato ad hoc.</p>



ASSEGNO DI RICERCA N.	3 (TRE)
DIPARTIMENTO	Dipartimento di Studi Umanistici
DURATA	Annuale
IMPORTO ANNUO LORDO	€ 19.367,00 oltre gli oneri a carico dell'Amministrazione
SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE	L-FIL-LET/12 (Linguistica italiana)
STRUTTURA A DISPOSIZIONE	Dipartimento di Studi Umanistici
REFERENTE SCIENTIFICO	Prof.ssa Annarita Miglietta
PROGRAMMA	<i>Salento digitale europeo</i>
DESCRIZIONE	<p>Il fine del progetto è quello di costruire una Banca dati che organizzi in archivi digitali i documenti e le attestazioni di prestazioni linguistiche scritte (testi teatrali, letterari e poetici del Novecento) e parlate, con lo scopo specifico di documentare il passato recente di varietà dialettali tuttora presenti nel panorama linguistico salentino, per agevolare la ricostruzione delle fasi meno antiche del percorso storico delle parlate locali. Attraverso un'azione di "umanesimo digitale" si consentirà l'accesso a beni immateriali fino ad ora sconosciuti, difficili da reperire e, talvolta, destinati al danneggiamento e alla scomparsa. I materiali che faranno parte del corpus da digitalizzare sono direttamente disponibili, alcuni presso il Dipartimento di Studi Umanistici (NADIR – Salento), altri acquisibili previa autorizzazione presso biblioteche comunali e provinciali.</p> <p>I risultati conseguiti saranno consultabili gratuitamente online.</p>

ASSEGNO DI RICERCA N.	4 (QUATTRO)
DIPARTIMENTO	Dipartimento di Studi Umanistici
DURATA	Annuale
IMPORTO ANNUO LORDO	€ 19.367,00 oltre gli oneri a carico dell'Amministrazione
SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE	L-LIN/21 (Slavistica)
STRUTTURA A DISPOSIZIONE	Dipartimento di Studi Umanistici
REFERENTE SCIENTIFICO	Prof.ssa Gloria Politi
PROGRAMMA	<i>Studio, traduzione, digitalizzazione e diffusione open source – open access dei carteggi relativi ai Registri dei pellegrini in terra di Puglia provenienti dall'area slava (Archivio della Basilica di San Nicola di Bari).</i>
DESCRIZIONE	<p>Il ricchissimo archivio della Basilica di San Nicola di Bari, costituito dal fondo priorile e capitolare, è articolato in serie e sottoserie. Del fondo capitolare, la serie di pertinenza al presente progetto è rappresentata dai "Registri dei pellegrini" che forniscono testimonianze dirette e indirette sui devoti stranieri che si recavano a Bari per venerare le spoglie del Santo. Gli "ospedali" o "ospizi", annessi alla Basilica, ospitavano soprattutto i fedeli provenienti da "fuori Regno",</p>



	<p>principalmente dall'area slava, dove San Nicola rappresenta, sin dalla traslazione delle sue reliquie nella città di Bari (9 maggio 1087), un ponte tra cattolici e ortodossi. Lo studio, la traduzione, la digitalizzazione permetterà di preservare nel tempo i carteggi relativi ai Registri dei pellegrini provenienti dall'area slava, restituendo l'immagine della Puglia attraverso lo sguardo di viaggiatori, intellettuali, letterati slavi che hanno raggiunto il nostro territorio lungo un arco di tempo compreso tra il XVII e il XIX secolo. Tale patrimonio culturale sarà accessibile a tutti in formato open data mediante <i>Puglia Digital Library</i> e un sito appositamente creato. L'attività di ricerca così declinata dovrà essere affidata ad uno studioso con competenze letterario-traduttive russo-italiano/ucraino-italiano.</p>
--	---

ASSEGNO DI RICERCA N.	5 (CINQUE)
DIPARTIMENTO	Dipartimento di Studi Umanistici
DURATA	Annuale
IMPORTO ANNUO LORDO	€ 19.367,00 oltre gli oneri a carico dell'Amministrazione
SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE	L-FIL-LET/11 (Letteratura italiana contemporanea)
STRUTTURA A DISPOSIZIONE	Dipartimento di Studi Umanistici
REFERENTE SCIENTIFICO	Prof. Andrea Scardicchio
PROGRAMMA	<i>La Realtà Estesa per la divulgazione e la valorizzazione del Patrimonio Umanistico e Culturale</i>
DESCRIZIONE	<p>Al giorno d'oggi l'uso delle nuove tecnologie per la valorizzazione del Patrimonio Umanistico e Culturale, in particolar modo di quelle appartenenti al macrocosmo della Realtà Estesa (Realtà Virtuale, Realtà Aumentata e Realtà Mista), garantisce una fruizione in grado di migliorare e incrementare aspetti fondanti del settore, quali il coinvolgimento del pubblico, la comunicazione, l'accessibilità. La fruizione dei Beni Culturali ha recentemente allargato i propri orizzonti grazie a un approccio tecnologico che consente di sommare le competenze umanistiche a quelle del settore delle ICT, al fine di migliorare la percezione e la comprensione del bene materiale e immateriale. Nello specifico, il progetto di ricerca si prefigge l'obiettivo di sviluppare per la città di Otranto un'applicazione di Realtà Aumentata incentrata sul mosaico pavimentale della Cattedrale: grazie a essa sarà data ai visitatori la possibilità di inquadrare le diverse scene rappresentate attraverso la fotocamera di un dispositivo mobile e, una volta riconosciuto il particolare, si attiverà l'animazione e quindi la fruizione delle relative informazioni (storiche, artistiche, letterarie) di quanto raffigurato nel mosaico.</p>



Articolo 2

Requisiti generali di ammissione

Possono partecipare alla presente selezione dottori di ricerca, laureati o studiosi in possesso di curriculum scientifico professionale idoneo allo svolgimento di attività di ricerca, con esclusione del personale di ruolo presso le Università, le istituzioni e gli enti pubblici di ricerca e sperimentazione, l'Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo sostenibile (ENEA) e l'Agenzia spaziale italiana (ASI), nonché le istituzioni il cui diploma di perfezionamento scientifico è stato riconosciuto equipollente al titolo di dottore di ricerca ai sensi dell'articolo 74, quarto comma del decreto del Presidente della Repubblica 11/07/1980, n. 382.

Deve considerarsi, comunque, quale **titolo minimo il diploma di laurea (corso di studi di durata non inferiore a 4 anni**, previsto dagli ordinamenti didattici previgenti al D.M. 03/11/1999, n. 509, **la laurea specialistica** (art. 3, comma 1, lettera b, D.M. 03/11/2009, n. 509), **la laurea magistrale** (art. 3, comma 1, lettera b, D.M. 22/10/2004, n. 270). La Commissione giudicatrice ai soli fini della selezione per la quale è stata costituita riconosce l'equipollenza del titolo di studio (laurea e/o dottorato di ricerca) conseguito all'estero.

Coloro i quali fossero in possesso di un titolo di studio conseguito presso una Università straniera e che non sia già stato dichiarato equipollente alla laurea italiana sulla base di accordi internazionali, al fine di consentire alla commissione giudicatrice la valutazione del titolo posseduto, dovranno corredare la domanda di partecipazione della seguente documentazione:

- certificato attestante il titolo di studio straniero, unitamente alla traduzione in italiano o in inglese. La traduzione dovrà essere sottoscritta dal candidato sotto la propria responsabilità.

In caso di attribuzione dell'assegno di ricerca, i candidati in possesso di titolo di studio conseguito all'estero dovranno presentare, entro 60 (sessanta) giorni dalla data di sottoscrizione del contratto, la seguente documentazione:

- titoli tradotti e legalizzati dalle competenti rappresentanze diplomatiche o consolari italiane all'estero;
- dichiarazione di valore del titolo conseguito all'estero rilasciata dalle competenti rappresentanze diplomatiche o consolari all'estero.

In ogni caso non possono partecipare alla selezione di cui al presente bando coloro che abbiano un grado di parentela o di affinità fino al quarto grado compreso, con un professore appartenente al Dipartimento di Studi Umanistici ovvero con il Rettore, il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo.

I requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine per la presentazione della domanda di ammissione.

Ai candidati esclusi dal concorso sarà data comunicazione individuale dell'avvenuta esclusione mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento da parte della Direttrice del Dipartimento di Studi Umanistici.

I candidati ammessi alla selezione si intendono ammessi con riserva. L'Amministrazione può disporre in ogni momento, fino all'approvazione della graduatoria, l'esclusione dal concorso per difetto dei requisiti prescritti.

Qualora i motivi che determinano l'esclusione ai sensi del presente articolo siano accertati dopo l'espletamento del concorso, la Direttrice con proprio decreto dispone la decadenza da ogni diritto conseguente alla partecipazione al concorso.

Articolo 3

Modalità e termini di presentazione della domanda di partecipazione

La domanda di partecipazione alla selezione deve essere redatta in carta libera secondo lo schema allegato (all. 1) e indirizzata alla Direttrice del Dipartimento di Studi Umanistici.

A pena di esclusione la domanda deve esser spedita in un plico chiuso e sigillato a mezzo di **raccomandata "Uno"** (consegna entro le 24 ore successive), con avviso di ricevimento, al seguente indirizzo:



Università del Salento
DIPARTIMENTO DI STUDI UMANISTICI
Piazza Angelo Rizzo, 1 – 73100 Lecce
c.a. dott. Marco Bernardini

Sul plico chiuso dovrà essere riportata la seguente dicitura “Candidatura assegno di ricerca n. ____ SSD _____” (vedi elenco assegni messi a concorso riportato nell’art. 1).

In alternativa alla raccomandata “1”, la domanda può essere spedita telematicamente all’indirizzo: **dip.studi.umanistici@cert-unile.it** con le modalità fissate all’art. 65, comma 1, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 (Codice dell’amministrazione digitale).

Per l’invio telematico della domanda, devono essere utilizzati formati statici e non direttamente modificabili, privi di macroistruzioni o codici eseguibili, preferibilmente in formato **PDF/A**.

Devono essere evitati i formati proprietari (doc, xls, etc.), piuttosto devono essere utilizzati i formati non proprietari come ODT, TXT e XML,

In caso di trasmissione della domanda a mezzo posta elettronica, il messaggio dovrà riportare il seguente oggetto: “Candidatura assegno di ricerca n. ____ SSD _____ (D.D. n. ____/2022)”.

La ricevuta di ritorno viene inviata automaticamente dal gestore di PEC, per cui non risulta necessario chiamare gli uffici universitari per sincerarsi dell’arrivo, né risulta necessario spedire alcunché di cartaceo.

Si precisa che la posta elettronica certificata non consente la trasmissione di allegati che, tutti insieme, abbiano una dimensione pari o superiore a 50 MB. Pertanto, il candidato che debba trasmettere allegati che superino tale limite, dovrà trasmettere con un primo invio la domanda, precisando che gli allegati o parte di essi saranno trasmessi con successivi invii entro il termine perentorio previsto per la presentazione delle domande e sempre tramite posta elettronica certificata.

La domanda di partecipazione, pena l’esclusione, dovrà pervenire entro il termine perentorio di trenta giorni che decorrono dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando all’Albo Ufficiale dell’Università del Salento.

Nell’ipotesi di scadenza del termine in giorno festivo, la scadenza slitta al primo giorno non festivo immediatamente successivo.

L’Amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente o da mancata, oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell’indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi del gestore della posta elettronica o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Saranno escluse le domande di partecipazione che, spedite entro il termine di scadenza, pervenissero oltre la data del provvedimento di nomina della Commissione giudicatrice.

I candidati diversamente abili, ai sensi della legge 05/02/1999, n. 104, dovranno fare esplicita richiesta, opportunamente documentata, in relazione al proprio handicap, ove ritengano necessario avvalersi di apposito ausilio.

Nella domanda il candidato dovrà dichiarare, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 28/12/2000, n. 445, sotto la sua personale responsabilità quanto segue:

- a) nome, cognome e codice fiscale (i candidati coniugati dovranno indicare cognome da celibe/nubile, nome proprio e cognome del coniuge, nell’esatto ordine qui riportato);
- b) data e luogo di nascita;
- c) la cittadinanza posseduta;
- d) il godimento dei diritti civili e politici nello stato di appartenenza;



- e) se cittadino italiano, il comune nelle cui liste elettorali è iscritto ovvero il motivo della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- f) di non aver mai riportato condanne penali e di non aver procedimenti penali in corso. In caso contrario, indicare le condanne riportate, la natura del reato, la data di emissione della sentenza dell'autorità giudiziaria (da indicare anche se è stata concessa amnistia, perdono giudiziale, condono, indulto, non menzione, ecc.) e anche se nulla risulta sul casellario giudiziale. I procedimenti penali devono essere indicati qualsiasi sia la natura degli stessi;
- g) il possesso dei requisiti di ammissione;
- h) di non avere un grado di parentela o di affinità fino al quarto grado compreso, o di coniugio con un professore appartenente al Dipartimento di Studi Umanistici ovvero con il Magnifico Rettore, il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo;
- i) di non trovarsi in una delle altre situazioni di incompatibilità previste dall' art. 6 del presente avviso pubblico;
- j) che non gli siano stati conferiti, ai sensi della Legge 240/2010, precedenti contratti di assegno di ricerca ovvero gli siano stati conferiti, ai sensi della Legge 240/2010, precedenti contratti di assegno di ricerca per un totale di ___anni¹.
- k) di aver attivato, se in possesso di titolo estero privo di equipollenza, la procedura prevista dall'art. 38, comma 3, del D.Lgs. 165/2001 per il rilascio della dichiarazione di equiparazione.

Alla singola domanda dovrà essere allegata la seguente documentazione:

- a) certificato o autocertificazione resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 relativi alla laurea conseguita con l'indicazione delle votazioni riportate nei singoli esami di profitto e nell'esame di laurea;
- b) certificato o autocertificazione resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 relativi all'eventuale acquisizione del titolo di dottore di ricerca o l'avvenuto superamento dell'esame finale per il conseguimento del titolo di dottore di ricerca;
- c) un elenco dei titoli, dei diplomi di specializzazione e degli attestati di frequenza di corsi di perfezionamento post laurea, conseguiti in Italia o all'estero; borse di studio o incarichi di ricerca sia in Italia che all'estero; tesi di laurea e altri titoli che il candidato richiede siano valutati ai fini del concorso;
- d) *curriculum* della propria attività scientifica e professionale datato e sottoscritto, con l'esplicita dichiarazione che tutto quanto in esso dichiarato corrisponde a verità, ai sensi del DPR 445/2000;
- e) elenco delle pubblicazioni che si presentano per la valutazione datato e firmato;
- f) copia di un documento di riconoscimento valido con l'apposizione della firma autografa;
- g) pubblicazioni che il candidato voglia sottoporre alla valutazione della Commissione.

Per i **titoli rilasciati da PP.AA. o da gestori di servizi pubblici**, il candidato potrà autocertificare il possesso degli stessi, nei casi consentiti dagli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445, mediante dichiarazione sostitutiva di certificazione o dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà.

I **titoli non rilasciati da PP.AA. o gestori di servizi pubblici** potranno essere prodotti in originale ovvero in copia conforme all'originale ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445 che ne attesti la conformità.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di procedere a idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive contenute nella domanda di partecipazione alla procedura e nel curriculum.

Inoltre, ai sensi di quanto previsto dall'art. 71 del D.P.R. 445/2000, l'Amministrazione controllerà la veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese dai partecipanti alla procedura di cui trattasi nella misura del 5%. Tale fattispecie ricorrerà nelle circostanze in cui il numero dei partecipanti risulterà superiore a 10 unità. Il campione da verificare sarà estratto a sorte a cura del Responsabile del Procedimento e alla presenza di due testimoni scelti tra il personale disponibile. La data e il luogo del sorteggio saranno pubblicati sul sito

¹ Il limite massimo consentito dalla Legge 240/2010 (e della successiva Legge 11/2015) è di 6 anni ad esclusione del periodo in cui l'assegno è stato fruito in coincidenza con il dottorato di ricerca senza borsa, nel limite massimo della durata legale del relativo corso.



d'Ateneo nella pagina dedicata alla presente procedura nella sezione "Bandi e Concorsi – Assegni di ricerca" e nella sezione *News* del sito web del Dipartimento di Studi Umanistici. Delle predette operazioni sarà redatto apposito verbale.

Qualora dai controlli sopraindicati emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, fermo restando quanto previsto dall'art. 76 del DPR 445/2000. La decadenza, disposta con provvedimento motivato, può intervenire in qualsiasi momento anche successivamente alla stipulazione del contratto di incarico.

I candidati che intendono rinunciare alla partecipazione alla procedura di valutazione comparativa per la quale hanno presentato domanda di ammissione, potranno inviare dichiarazione di rinuncia allo stesso indirizzo cui è stata inviata la domanda, allegando fotocopia del documento di identità.

Articolo 4

Motivi di esclusione dalla selezione

Costituiscono motivo di esclusione dalla selezione:

- inoltro della domanda oltre i termini di cui all'art. 3
- domande di partecipazione spedite entro il termine di scadenza ma pervenute oltre la data del provvedimento di nomina della Commissione giudicatrice;
- consegna della domanda con modalità differenti da quelle indicate nel presente bando;
- mancata sottoscrizione della domanda, in forma digitale o autografa;
- mancato possesso dei requisiti di ammissione cui all'art. 2 del presente bando;
- mancata presentazione, in caso di titolo di studio conseguito all'estero, della documentazione indicata nell'art. 2 del presente bando;
- mancata attestazione della situazione di incompatibilità di cui agli artt. 2 e 3 del presente bando.

Articolo 5

Modalità di selezione

La selezione avviene mediante valutazione comparativa dei titoli e delle pubblicazioni presentati dai candidati relativi al programma di ricerca e al settore scientifico-disciplinare dell'assegno a cui segue un colloquio.

Le Commissioni giudicatrici, costituite da esperti di elevata qualificazione, anche esterni all'Università del Salento, sono nominate dalla Direttrice del Dipartimento di Studi Umanistici.

La Direttrice del Dipartimento, accertato il possesso dei requisiti previsti dal bando da parte dei candidati che hanno prodotto domanda di partecipazione, trasmette le domande dei candidati, corredate degli allegati, alle Commissioni giudicatrici.

Ai fini della formulazione della graduatoria di merito, relativa agli assegni, la Commissione ha a disposizione 60 (sessanta) punti da ripartire ai fini della valutazione dei titoli, delle pubblicazioni e del colloquio. Non meno di 40 (quaranta) punti devono essere destinati alla valutazione dei titoli e delle pubblicazioni.

La valutazione dei titoli deve precedere il colloquio e i relativi risultati devono essere resi noti ai candidati prima dello svolgimento della prova orale mediante pubblicazione nella pagina dedicata al bando nella sezione "Bandi e Concorsi – Assegni di ricerca" del sito d'Ateneo (<http://www.unisalento.it/web/guest/concorsi>).

La Commissione, nella prima riunione, stabilisce e ne dà atto in apposito verbale: la ripartizione del punteggio tra gli elementi valutabili, i criteri di valutazione e di attribuzione dei punteggi ai titoli ed alle pubblicazioni nonché il punteggio minimo da conseguire per l'attribuzione dell'assegno.

Successivamente, la Commissione procede alla valutazione dei titoli e delle pubblicazioni presentati dai candidati, attribuisce il punteggio complessivo a ciascun candidato e redige la graduatoria di merito relativa a titoli e pubblicazioni.



Ai candidati ammessi al colloquio sarà data comunicazione del giorno, ora, sede di svolgimento dello stesso, mediante pubblicazione sul sito di Ateneo - sezione “Bandi e Concorsi – Assegni di ricerca” (<http://www.unisalento.it/web/guest/concorsi>), almeno dieci giorni prima della suddetta prova, salvo espressa rinuncia da parte di tutti i candidati ammessi. Detta pubblicazione avrà valore di notifica ufficiale.

Per sostenere il colloquio i candidati dovranno essere muniti, a pena di esclusione, di un documento di riconoscimento in corso di validità.

La mancata presentazione di un candidato al colloquio è considerata esplicita e definitiva manifestazione della sua volontà di rinunciare alla selezione.

Al termine dei propri lavori la Commissione redige apposito verbale contenente i giudizi, il punteggio attribuito al colloquio e la graduatoria di merito finale sulla base della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, data dalla somma dei punteggi conseguiti nei diversi elementi valutabili (titoli, pubblicazioni e colloquio).

La Commissione forma la graduatoria di merito in ordine decrescente. A parità di merito è preferito il candidato di età anagrafica più giovane.

Al termine della selezione, ogni Commissione trasmette gli atti al Responsabile del procedimento per gli adempimenti conseguenti. Previo accertamento della regolarità degli atti concorsuali, la Direttrice, con proprio decreto, approva la graduatoria e proclama il vincitore.

La selezione sarà ritenuta valida anche in presenza di una sola domanda di partecipazione.

Articolo 6

Adempimenti del vincitore

Il vincitore della selezione instaura, con il Dipartimento di Studi Umanistici, un rapporto di lavoro autonomo di diritto privato sottoscrivendo l'apposito contratto di diritto privato a tempo determinato della durata indicata al precedente art.1. Il contratto non si configura come contratto di lavoro subordinato.

Il rapporto instaurato non dà luogo a diritti in ordine all'accesso nei ruoli dell'Università del Salento o nei ruoli del personale delle università e istituti universitari italiani.

Il vincitore è invitato a sottoscrivere il contratto entro il termine di 20 (venti) giorni dalla comunicazione di assegnazione dell'assegno. La mancata sottoscrizione del contratto entro tale termine equivale a rinuncia irrevocabile all'assegno e comporta la decadenza dall'assegnazione.

L'assegno decorre improrogabilmente dal primo giorno del mese successivo a quello in cui è stato stipulato il contratto.

Nel caso di rinuncia espressa da parte dell'assegnatario ovvero di mancata sottoscrizione del contratto entro il termine prima indicato, l'assegno può essere conferito al candidato che sia risultato idoneo secondo l'ordine della graduatoria.

Il Referente scientifico di ogni assegno di ricerca dovrà comunicare alla Direttrice del Dipartimento di Studi Umanistici l'inizio dell'attività medesima. Il Referente scientifico è tenuto a comunicare alla Direttrice tempestivamente ogni evento che possa determinare l'interruzione del contratto con la conseguente cessazione della corresponsione del compenso.

Il vincitore della procedura selettiva sarà invitato a certificare secondo la vigente normativa i seguenti stati, fatti e qualità personali:

- 1) la data e il luogo di nascita;
- 2) il godimento dei diritti politici (i cittadini stranieri devono certificare il godimento dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o di provenienza);
- 3) il possesso ed il numero di codice fiscale.

Il vincitore, inoltre, dovrà dichiarare di non aver riportato condanne penali; in caso contrario i vincitori dovranno certificare le condanne riportate, la data di sentenza dell'autorità giudiziaria che l'ha emessa (anche se è stata concessa amnistia, perdono giudiziale, condono, indulto, non menzione ecc. e anche se nulla risulta sul casellario giudiziale). I procedimenti penali devono essere indicati qualsiasi sia la natura



degli stessi. I cittadini stranieri devono certificare, altresì, di non aver riportato condanne penali nello Stato di cui sono cittadini ed in quello italiano.

Il vincitore deve essere idoneo allo svolgimento del programma di ricerca; in presenza di invalidità dovrà produrre una dichiarazione legalizzata da un ufficiale sanitario comprovante che l'invalidità, per natura e grado, sia compatibile con le attività da svolgere, con gli ambienti di lavoro e con le attrezzature da utilizzare e non vi sia pregiudizio o rischio per la salute e l'incolumità propria e degli altri ricercatori.

Resta fermo quanto previsto dal D.Lgs. 09/04/2008, n. 81 in materia di sorveglianza sanitaria.

Gli stati, i fatti e le qualità personali eventualmente autocertificati dal vincitore della presente procedura selettiva saranno soggetti, da parte dell'Università del Salento, a idonei controlli, anche a campione, circa la veridicità degli stessi.

Il vincitore, pena la decadenza dal diritto al conferimento dell'assegno, dovrà:

- a) produrre documentazione attestante il collocamento in aspettativa senza assegni per la durata del contratto ove in servizio presso pubbliche amministrazioni;
- b) presentare dichiarazione di opzione per l'assegno se esercita attività libero professionale o abbia in corso rapporti di lavoro incompatibili.

Prima della stipula del contratto il vincitore potrà richiedere autorizzazione alla prosecuzione delle attività ritenute non assolutamente incompatibili nell'art. 6. In caso di parere negativo il vincitore dovrà cessare l'attività, pena la decadenza dal diritto all'assegno.

Decade dal diritto all'assegno il vincitore che, entro il termine fissato dall'amministrazione, non dichiara di accettarlo o non assume servizio.

Possono essere giustificati soltanto i ritardi dovuti a gravi motivi di salute o a casi di forza maggiore debitamente comprovati.

Eventuale differimento della data di inizio dell'attività e di godimento dell'assegno verrà consentito a chi documenti di trovarsi nelle condizioni previste dal D.lgs. 26/03/2001, n. 151 in materia di tutela e sostegno della maternità e della paternità.

Qualora il vincitore assuma servizio, per giustificato motivo, con ritardo sul termine prefissato, gli effetti economici decorrono dal giorno di presa di servizio.

Articolo 7

Divieto di cumulo, incompatibilità, aspettative e interruzioni

L'assegno è individuale. I beneficiari non possono cumularlo con i proventi da attività professionali o rapporti di lavoro. Per tutta la durata dell'assegno è inibito l'esercizio di attività libero-professionali. Il collaboratore alla ricerca, previa autorizzazione del referente scientifico, può assumere incarichi di docenza o svolgere prestazioni di lavoro autonomo di natura occasionale e limitata. È escluso l'affidamento di contratti di lavoro autonomo, anche occasionale, da parte dell'Ateneo per lo svolgimento di attività di ricerca. La titolarità dell'assegno di ricerca è incompatibile con i rapporti di lavoro dipendente anche part-time con soggetti privati.

L'assegno non può essere cumulato con borse di studio a qualsiasi titolo conferite, tranne che con quelle concesse da istituzioni nazionali o straniere utili a integrare, con soggiorni all'estero, l'attività di ricerca del titolare dell'assegno.

La titolarità dell'assegno non è compatibile con la partecipazione a corsi di laurea, laurea specialistica o magistrale, dottorato di ricerca con borsa o specializzazione medica, in Italia o all'estero, con la partecipazione a master universitari e comporta il collocamento in aspettativa senza assegni per il dipendente in servizio presso amministrazioni pubbliche anche se con rapporto di lavoro a tempo parziale.

Previo autorizzazione della Direttrice di Dipartimento, sentito il Referente scientifico, il titolare dell'assegno può espletare un'attività lavorativa comportante prestazioni rese a titolo gratuito presso associazioni di volontariato o cooperative a carattere socio-assistenziale senza scopo di lucro, fermo restando l'integrale assolvimento dei propri compiti di ricerca.

Compatibilmente con le attività di ricerca loro assegnate e previo parere favorevole del Referente scientifico e autorizzazione del Consiglio di Dipartimento i titolari di assegni possono partecipare alla esecuzione di



ricerche e di consulenze per conto terzi commissionate all'Università ai sensi dell'art. 66 del D.P.R. 382/80 e alla ripartizione dei relativi proventi secondo le modalità stabilite dalle vigenti norme regolamentari.

Fermo restando quanto previsto dall'art. 10 del presente bando, l'attività di ricerca e l'assegno possono essere sospesi, nei casi previsti dalla legge, per gravidanza e grave malattia. L'intera durata dell'assegno non può essere ridotta a causa delle suddette sospensioni.

Non costituisce sospensione e, conseguentemente, non va recuperato un periodo complessivo di assenza giustificata non superiore a trenta giorni in un anno.

Articolo 8

Diritti e doveri del titolare dell'assegno

Il titolare dell'assegno è utilizzato esclusivamente nelle attività di ricerca previste nel contratto e preventivamente valutate dal Dipartimento come compatibili con i programmi di ricerca del Dipartimento stesso. Il titolare dell'assegno può diffondere i risultati della ricerca solo previa autorizzazione del referente scientifico o del Dipartimento.

L'attività di ricerca del titolare di assegno viene svolta all'interno del Dipartimento e/o in altre strutture scientifiche dell'Università in base al programma di ricerca. L'eventuale attività di ricerca all'esterno dell'Università deve essere proposta dal Referente scientifico di riferimento ed approvata dal Consiglio di Dipartimento.

In ogni caso il titolare dell'assegno non deve essere utilizzato in attività di mero supporto tecnico nell'ambito di specifici programmi di ricerca.

Il Dipartimento fornisce al titolare di assegno i supporti necessari alla realizzazione del suo programma di ricerca garantendo l'accesso alle attrezzature, alle risorse e la fruizione dei servizi tecnico-amministrativi.

Il titolare dell'assegno è tenuto ad adottare sempre procedure di lavoro sicure, conformi alla legislazione e, in particolare, prendere le precauzioni necessarie sotto il profilo sanitario e di sicurezza.

Il titolare dell'assegno entro i primi 10 giorni dell'ultimo mese di ciascun anno e/o entro 10 giorni successivi al termine del contratto, è tenuto a presentare al Consiglio di Dipartimento una particolareggiata relazione sull'attività di ricerca svolta, vistata dal referente scientifico.

Articolo 9

Controllo e valutazione dell'attività svolta. Risoluzione del contratto.

Il Consiglio di Dipartimento entro 10 giorni dalla ricezione della relazione, redatta dal titolare dell'assegno ai sensi del precedente art. 7, su parere motivato del Referente scientifico, esprime un giudizio sull'attività svolta dal titolare di assegno. In caso di giudizio negativo il contratto è risolto di diritto.

Il contratto è risolto di diritto dalla Direttrice del Dipartimento con proprio provvedimento nel caso di:

- ingiustificata sospensione dell'attività per un periodo superiore a dieci giorni consecutivi;
- violazione del regime delle incompatibilità stabilito dal precedente articolo 7.

Articolo 10

Sorveglianza sanitaria

La Direttrice del Dipartimento di Studi Umanistici è responsabile, ai sensi del Regolamento d'Ateneo per l'attuazione delle norme per la sicurezza e la salute dei lavoratori (D.R. n. 1029 del 09/05/2007), dell'adempimento degli obblighi di cui al D.Lgs. n. 81/2008 e, in particolare, dell'attivazione della sorveglianza sanitaria dell'assegnista di ricerca nei modi e con le prescrizioni previste dalla legge.

Articolo 11

Trattamento fiscale, previdenziale e assicurativo

Agli assegni di cui al presente bando si applicano, in materia fiscale, le disposizioni di cui all'art. 4 della legge 13/08/1984, n. 476 e successive modificazioni e integrazioni nonché, in materia previdenziale, quelle di cui all'art. 2, commi 26 e seguenti, della legge 08/08/1995, n. 335 e successive modificazioni.

In materia di astensione obbligatoria per maternità sono applicate le disposizioni di cui al decreto del Ministro del lavoro e della previdenza sociale 12/07/2007, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 247 del 23/10/2007, e, in materia di congedo per malattia, l'articolo 1, comma 788, della legge 27/12/2006, n. 296, e



successive modificazioni. Nel periodo di astensione obbligatoria per maternità, l'indennità corrisposta dall'INPS ai sensi dell'articolo 5 del citato decreto 12/07/2007 è integrata dall'Università fino a concorrenza dell'intero importo dell'assegno di ricerca.

L'Università provvede alle coperture assicurative per infortuni e per responsabilità civile verso terzi a favore del titolare dell'assegno nell'ambito dell'espletamento della sua attività di ricerca. L'importo dei relativi premi è detratto dall'assegno.

Articolo 12

Pubblicità del bando

Del presente bando di selezione si darà pubblicità per via telematica mediante pubblicazione all'Albo Online dell'Università del Salento e sul sito d'Ateneo nella sezione "Bandi e Concorsi – Assegni di ricerca" (<http://www.unisalento.it/web/guest/concorsi>).

Inoltre, di esso si darà pubblicità per via telematica anche attraverso la pubblicazione sul sito del Ministero dell'Università e Ricerca e su quello dell'Unione Europea.

Articolo 13

Trattamento dei dati personali e responsabile del procedimento

Ai fini dell'applicazione del D.Lgs. 196/2003 e del Regolamento (UE) 2016/679 in materia di protezione dei dati personali si informa che i dati raccolti da questa Università saranno utilizzati per le sole finalità inerenti allo svolgimento del concorso e alla gestione dell'eventuale rapporto di lavoro, nel rispetto delle disposizioni vigenti.

Responsabile del procedimento amministrativo, ai sensi della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche e integrazioni, è la Responsabile per il Settore amministrativo del Dipartimento di Studi Umanistici, rag. Rosanna Nestola (tel. 0832/296095, e-mail rosanna.nestola@unisalento.it).

Articolo 14

Norme di rinvio

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando si applicano le disposizioni del vigente "Regolamento per il conferimento di assegni per la collaborazione ad attività di ricerca, di cui all'art. 22 della legge 30 dicembre 2010, n. 240" di questa Università nonché, in quanto applicabili, le norme del Codice Civile.

Il presente decreto sarà portato in comunicazione nel prossimo Consiglio di Dipartimento.

LA DIRETTRICE
(Prof.ssa Maria Grazia GUIDO)